

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**



INTERMEZZO  
DELL' ATTO  
PRIMO.



VAFRINA DAMIGELLA.  
NONIO VECCHIO.

*Nonio.* **H**O' risolto di far l'amor  
Béch'alquáto sia corsa l'età,  
Che non posso più viver così.  
Già mi sento ancor forte il vigor,  
Vò provar qual effetto in me fa  
Il piacer dell'amar d'oggi di.  
Hò risolto, &c.

A 3

1686



*Vafrina.* Eccolo appunto, è desso.  
Affè, che di costui, che fa l'amante;  
E ch' affetta il modello  
Di giovane, e di nobile Soggetto  
Vò prendermi diletto.

*Nonio.* Oh Signora Vafrina  
In buona congiuntura il Ciel vi manda  
E ben, fiete voi più del buon umore  
D' insegnarmi la moda  
Di poter far con proprietà l'amore?  
Già quì son forastiero,  
E la posso spacciar da Cavaliere.

*Vafrina.* Signor Nonio non posso  
Sì giovane, e inesperta  
Far la maestra in sì difficil arte;  
Vi dirò qualche parte  
Di quel molto che vidi  
All'ora ch'io servia fedele, e grata  
Ad'una mia Patrona amante amata.

*Nonio.* Con tutto 'l genio ora v'ascolto dite.

*Vafrina.* Prima per cōparir più fresco, e liscio  
Farsi certo ogni dì pulire il mento.  
Bionda portar la finta chioma à forza  
Di polvere di Cipro, e sia 'l Capello  
Or con piuma, or guernito, e'l guato biaco.  
Pendavi ancor dal fianco  
Spada con nastro, il cui color disegni  
Speranze, gelosie, perigli, o sdegni.

*Nonio.* Temo di non far niente.

*Vafrina.* E' vi di meglio.

*Nonio.*

*Nonio.* E che?

*Vafrina.* Vuol la gran moda  
Scarpa attilata, e calza soprafinna  
Di lana fortissima, ò di seta,  
Ma, che ciascuna gamba  
N'abbia una sola in sù la carne ignuda  
Quand'anco penetrasse il freddo acuto.

*Nonio.* Quest'è un poco durementa,  
Nè mi posso impegnar di farla; pure  
Se parliam del Vestito  
Mi servirà questo, che porto indosso!  
Perche spender non posso, e mi faria  
Certo una bizzaria  
Più commoda, e più soda  
Co'l rovescio, ch'è buon, farlo a la moda.

*Vafrina.* Farete ridere  
Col far l'Economo  
Nel comparir.  
Perche in quest'ordine  
Bisogna spendere  
Per non far dir.  
Farete ridere, &c.

*Vafrina.* Eh mio Signor l'assottigliate troppo.  
Il Vestito esser dee di panno nuovo  
D'Olanda, ò d'Inghilterra.  
Un giustacor guernito  
Con argento la State, e d'Oro il Verno.

A 4

La



La Camisa di Fiandra, e il merlo ancora  
Ad' ogni gel scoperta.

Il più, che si permetta è il portar sotto  
Candido un foglio à riparare il vento.  
Sopra tutto s'avverta,  
Che vi sia l'apertura

Di cambra, ò Merlatura,  
Che se non vince nel candor la neve  
Sarà delitto improprietà non lieve. (dio

*Nonio*. Questo mi sembra troppo; à tal dispè-  
Resister non potrò.

*Vasrina*. Si piglia tempo  
Per pagar con più comodo. L'aver  
Debiti grandi è manifesto segno  
Di molta stima, e di maggiore ingegno.

*Nonio*. Vi vuol altro à far galla  
Per formar un amante a la moderna?

*Vasrina*. Vi vuol la Gianda cò la spugna dètro  
Che da pietosa man spremuta, e stretta  
Stilli uno spiritoso, e buon liquore  
Ch'in se contien prerogative tali,  
Che sana infin gl'affetti matricali.

*Nonio*. O' vano, e affettatissimo costume!

*Vasrina*. E dopo tutto questo: uso è leggiadro  
Il camminar in modo tal ch'il piede  
Mostri al moto la scuola. E necessarlo  
Mover le braccia in aria,  
Che sembri vezzo, e qualche volta ancora  
Cantar per via, sgridar il Ciel, mostrando  
Con certi moti caricati, ò alteri

Allegri

Allegri i malencònici pensieri.

*Nonio*. Oh quante cose; niuna  
Certo di queste al tempo mio s'usava.  
Vestivasi a la buona, e civilmente  
Ne solea camminarsi in punto, e coma.  
Anzi per via migliore  
Si gia, *Vasrina*, ad acquistar l'amore.

*Vasrina*. E qual è questa via?

*Nonio*. Or ora ve la dico in armonia.

Chi volea d'un bel sembiante  
Farsi amante à i nostri dì,  
D'un Mezzan si provedea  
E scrivea  
Parolette tutte mele  
Promettendo esser fedele  
A quel bel, che l'invaghi.

*Vasrina*. Ohibò, Signor, non s'usa più così.  
Se si dipinge Amor fanciullo, e cieco,  
Come vi sembra mai probabil cosa  
Ch'Amor scriva una lettera amorosa?

*Nonio*. E in qual altra maniera  
Si può far l'amor suo noto à chi s'ama!

*Vasrina*. Oggi si fà l'amor da viso à viso  
Senz' affidar sì delicati affari  
A Mezzani, che sono  
Sospetti, ingordi, e scaltri,  
Che quanto fan per voi farian per altri.

A 5

*Nonio*.



**Nonio.** Quest'è ricordo faggio  
L'adoprarò, non occor altro.

**Vafrina.** Adaggio.

V'è un altro non sò che da porre in opra:  
Per addestrarvi al ballo  
Mastro v'hà d'vopo ancor, che sia Francese.

**Nonio.** Questo per dir il ver lo stimo poco,  
Perche d'Italia hò già le Danze apprese;  
E mi ricordo ancor qualche cosetta  
Di que' famosi balli

Gagliarda, Bergamasca, e Girometta.

**Vafrina.** Veramente vi stimo; è questo assai  
Mà in oggi à chi hà buon gusto  
Piace comunemente il Ballo Inglese.

**Nonio.** Mà siatemi cortese.

Vedete un pò due de miei passi. . . . E bene?

**Vafrina.** Signor nò certo certo. Adesso s'usa  
Tener i piedi assai più larghi, e poi  
Mover convien le man cou leggiadria,  
Ch' osservai molto ben ballar così  
Ad un certo festin già pochi dì.

„ Le Belle figure,  
„ Che fanno in quel ballo  
„ Le mani ed' i piè.  
„ Si tocca girando  
„ E in genio si dà.  
„ Si stringe scherzando  
„ Ne male si fa.  
„ Che in anime pure

Ciò

„, Ciò ch'anche per fallo  
„, Malizia non è.  
„, Le Belle, &c.

**Nonio.** Oh Signora Vafrina  
Siete pur di buon gusto,  
Certo nell'insegnar siete assai fina.  
Proviamo un poco. Io dalla vostra mano  
Prenderò moto, e cenno  
O' voi potete darlo a la man mia.

**Vafrina.** Volentieri vi servo  
Mà non l'apprenderete in fede mia. . . . .  
**Nonio.** Ohimè, ch'io cado. O' Dàza maledetta.  
L'hai fatta à me; mà chi la fà l'aspetta.

Me l'hai fatta.

**V.** Te l'hò detta.

**N.** Furfantella

**V.** Quest'è bella

**N.** Presto si ti pentirai.

**V.** Nò pentir non mi farai.

**V. & N. à 2.** Lo strapazzo

**N.** Ruffianella

**V.** Vecchio pazzo.

**à 2.** Sì sì sì mi pagarai.

Me l'hai fatta, &c.

Il Fine del Primo Intermezzo.



# INTERMEZZO DELL' ATTO SECONDO



S U D E T T I.

*Nonio.* **C**on quelle leggi sue di nuova (moda)  
M'hà così rotto 'l capo (na,  
Quell'insolète frasca di Vatri-  
Ch'ancor non sò cosa risolver debba.  
Mà s'incolera seco ancor non fossi  
Vorrei provar di ripiegar in parte,  
E ricercar e a lei, il fine del  
Che

Che m'insegni un pò meglio,  
E senza tante affettazioni esterne  
Ad'incontrar le femine moderne.

*Vasrina.* Sento amor, che batte al petto  
E fà istanza per entrar.  
S'io l'accolgo, e lo ricetto  
Vorrà farmi innamorar.  
Se fò dir, ch'io non vi sia  
Ei vorrà questa bugia  
Fors'un giorno vendicar.  
Sento amor, &c.

*Nonio.* Eccola affè: à buon conto,  
Se non canta per rabbia  
Come l'uccello in gabbia,  
Si diverte, e penso  
Le sia passato 'l caldo.  
Mà se fingesse! Anch'io  
Voglio dissimolar lo sdegno mio.

*Vasrina.* Ecco di nuovo il pazzo.  
Fingerò no'l veder, che se potessi  
Salvo l'Onor de gli puntigli miei  
Schernirlo, volontieri io lo farei. (di  
*Nonio.* Comincià per Bemolle. Il Ciel vi guar-  
O' del moderno amor scaltra mestra.  
*Vasrin.* (Obbligante menzogna.) O' serva sua.  
*No.* Sù que' vostri precetti hò qualche dubbio,  
Che vorrei meglio mi spiegaste!

Va-



*Vafrina*. Dite:

*Nonio*. Sono di già passati i quarant'anni  
Ch'io mi vivo così; con tal costume  
Quaranta volte, se non fallo 'l conto,  
A ragion di sei mesi per ciascuna,  
Fin qui feci a l'amor; non posso adesso  
Mutar l'antica scuola;  
Onde ricerco à voi,  
Che siate, se volete, anco gentile  
Se posso far l'amor con il mio stile.

Per esser gradito  
Hò un gran ben servito  
Da farle veder.  
In questo stà espresso  
Ch'altrui fin adesso  
Servij da dover.  
Per esser, &c.

*Vafrina*. O' questo voi potete  
Tenrelo nel . . . . non mi ricordo 'l nome.

*Nonio*. Nel giubbon forse per averlo pronto  
In caso di strapazzo?

*Vafrina*. E Signor nò: voleva dir Pagliazzo.  
Mà torniam su 'l discorso.

Qual cosa è mai, ch'oggi servir mi possa?

*Nonio*. Quale! Vò per esempio,

Che questo mio vestito  
Serva à far il galante; ogn'otto giorni

Mu-

Mutarò la Camiscia.

Ne d'festivi adoprarò 'l colare  
Vestito da Città con il mantello.

*Vafrina*. Fate quel che vi pare,  
Vi dico ben, ch'in modo tal vestito  
Vi pensarete esser leggiadro, e gajo  
Mà ogn'uno al più vi crederà un Notajo.

*Nonio*. Povera gravità dove sei gita  
O' mal vista, o' mal nota, o' mal gradita!

*Vafrina*. Vorrete usar almen posticcio il crine?

*Nonio*. O' questo sì; mà senza polve, e senza  
Tormentarle la buccola, e la fronte  
Con pettine, o' Cappello.

*Vafrina*. E 'l passo?

*Nonio*. Il passo sia  
Come me l'insegnò la Madre mia.

*Vafrina*. Io mi credea, ch'all'età vostra fosse  
Più comodo, e opportuno  
Co' piedi larghi camminar.

*Nonio*. *Vafrina*  
Non motteggiate?

*Vafrina*. Io non motteggio. Guardi!  
Camminate voi pur come v'aggrada,  
Mà ch'almen sia la scarpa agile, e stretta.

*Nonio*. Ne men questo conviene all'età mia;  
Perche s'il piè, ch'hò debile, e caloso  
Non entra facilmente entro la scarpa,  
Vigor non hò di spignerlo per forza.

*Vafrina*. Ve la voglio passar pur che voi siate  
Snello a le braccia, ed'a la vita snello.

*Nonio*.

**Nonio.** Si lo farò quanto sarà possibile!

Mà voglio un buon giubbone

Con maniche attaccate.

**Vasrina.** Volete ch'io la dica.

**Nonio.** Dite sù.

**Vasrina.** Chi riformar pretende

L'universal costume (lume.

O ch'hà una gran superbia, ò ch'hà un gran

Mà rispondete à questa.

Con scarpe larghe in piè, grave di panni

Come farete mai se si da caso

Che ballar vi bisogni un menuetto?

**Nonio.** Questo farlo prometto.

**Vasrina.** E un ballo Inglese?

**Nonio.** Seguirò gl'altri.

**Vasrina.** E se fallate?

**Nonio.** Appunto.

Gridarò à capo, ed'in mercè del fallo

Sarà più lungo il mio piacere, e'l Ballo.

**Vasrina.** Quàdo così vi piaccia aver bisogna

Che si compiaccia d'un Amor sì goffo.

**Nonio.** Dunque voi fate un caso disperato

Che trovi chi l'accolga un attempato.

**Vasrina.** Nò; mà cercar bisogna molto bene.

*Donne belle, Donne care*

*Quest'è un Cor, ch'è d'affittare*

*Con le sue commodità.*

*L'averete à buon mercato,*

*Per-*

*Perche vassi inaffittato*

*Da molt'anni, e molti in quà.*

*Donne belle, &c.*

**Nonio.** O' quanto à questo sarà mio pensiero

Di trovar una, che mi dia quartiere.

Amabil mi sarà sebben non abbia

Il vestito di Francia, ò i nastri d'Oro;

E sebben non aurà legate à giorno

Le ricche gemme, e senza Graffa, e senza

Le favorite in fronte.

Ch'importa à me ch'i di, che stanno in casa

Configlino allo specchio

Per collocar i Nei, questo, e quel sito?

Io sò, che s'un bel seno

E di bombagia pieno

Prenderà più presto fuoco,

Mà non voglio soggezzione.

Non mi cale

Più mantiglia, che cendale.

Perche pago son di poco

A mè Basta un Berettone.

**Vasrina.** Siete un Vomo scaltrito.

**Nonio.** Iò l'amarò senza, che porti in testa

Ciò, che chiamavan Glorie, e poi Concieri

Or Cornette, ora Cuffie, ora Cimieri.

**Vasrin.** Farà dunc; per voi quel ch'altri lascia?

**Nonio.** Così non proverà l'amante core

Di gelosia l'ambascia. Eh ch'è follia

|Cer-



Cercar costanza , e fede in quelle Donne,  
Ch'han vanità di dimostrarfi à tutti  
Instabili , e fallaci.

*Vafrina* . Mà ; siete tanto acuto , che pungete.

*Nonio* . Portano alcune in mano  
Due Staggioni in un punto Estate, e Verno  
Quella nel capo lor , questo nel core .

*Vafrina* . Nonio parlate mè, ch' à voi nõ tocca  
Metter l'ardita bocca  
Dov' anzi esige stima il Sesso nostro .

*Nonio* . E questo Sesso vostro  
Da noi sol tanto si rispetta , e prezza,  
Quanto vuol una fragil debolezza .

*Vafrina* . Temerario tũ menti.

*Nonio* . Ad'un par mio cosi. Nò, che nõ mèto,  
Perche cosi la sento .

*Vafrina* . Bell' umore  
Sei vigliacco , e mi vergogno  
Di vederti , e di parlarti .

*Nonio* . . . . .

*Vafrina* . ) Sei pur      Brutto  
*Nonio* .    )                      Brutta

*Va-*

*Vafrina* . Tutto  
*Nonio* . Tutta  
*à due* . Dunque posso spaventarti .

Il Fine del Secondo Intermezzo .

